



CENTRI DI INCONTRO

➤ **Cosa sono?**

Uno spazio aperto di ascolto e di orientamento sulle demenze, nato dalla collaborazione tra centri di ricerca e servizi del territorio.

➤ **A chi si rivolgono?**

A persone con problemi di memoria lievi o moderati e ai loro familiari e/o accompagnatori.

➤ **Quali sono gli obiettivi dei C.I.?**

I seguenti:

- contrastare l'avanzare del deterioramento cognitivo,
- offrire un supporto, pratico ed emotivo, di tipo integrato - evitando la frammentazione tipica dei servizi attualmente disponibili,
- evitare l'isolamento e/o la solitudine della persona e dei suoi familiari,



- realizzare un programma 'accessibile': tanto le persona con problemi di memoria quanto i caregiver devono avere la possibilità di incontrarsi con altre persone del quartiere in cui vivono,
- socialità e benessere, ossia un miglioramento della qualità di vita,
- creazione di momenti informativi/formativi, spazi di confronto e supporto psicologico specifici, ossia:

- *per la persona con problemi di memoria*, es. costruzione di attività personalizzate
- *per il caregiver- familiare*, es. incontri di formazione con esperti

- *per la coppia*, attraverso partecipazione attiva alla vita del centro
- **Qual è il modello di riferimento?**
L' "*adaptation-coping model*" (Dröes, 1991): per ogni persona è importante individuare la "propria personale sfida attuale". Il primo passo consiste quindi nello stilare un'attenta "*diagnosi psico-sociale*" che consiste nel valutare se la sua "crisi attuale" ha a che fare principalmente
 - con le *disabilità* determinata dai sintomi della demenza, e quindi richiede un *adattamento cognitivo*,
 - o con il preservare un buon equilibrio emozionale e una *positiva immagine di sé (adattamento emotivo)*,
 - o con il mantenimento di una *buona relazione* con i propri



info > ciditalia.wordpress.com

cari, e con la costruzione di relazioni soddisfacenti con il personale di cura (adattamento sociale).

➤ **Qual è il tipo di intervento?**

Non esiste in realtà una formula unica. La diagnosi psico-sociale dirigerà il tipo di intervento valutando l'adattamento migliore, ossia funzionale al superamento della crisi attuale.

➤ **Chi decide come procedere, e/o se si sta lavorando bene?**

Il lavoro di équipe è indispensabile. Si realizza attraverso diversi incontri mensili:

- *gruppi di intervizione*, per discutere con chi opera a diretto contatto con le persone,
- *gruppi di consultazione*, con gli specialisti e le organizzazioni dei servizi alla persona,

- *assemblee*, in cui si decide assieme (utenti e personale di cura) se è necessario cambiare l'offerta, e come: ad es. eliminando delle attività e/o integrando il servizio con delle nuove proposte.

➤ **E' un modello 'nuovo' di assistenza?**

I C.I. si ispirano al modello dei Meeting Centers olandesi, nati ad Amsterdam nel 1993 ad opera della Prof.ssa Rose-Marie Dröes.



➤ **E' un programma efficace?**

Un ottimo motivo per implementare il programma consiste proprio nella sua efficacia, dettagliata in diverse pubblicazioni scientifiche e misurata nei termini di:

- 1) una significativa diminuzione dei disturbi comportamentali espressi dalla persona con demenza
- 2) un ritardo nel ricovero
- 3) una maggiore competenza dei caregiver familiari nel prendersi cura dei loro cari
- 4) periodi significativamente più lunghi durante i quali i caregiver familiari sono in grado di gestire autonomamente a casa i propri cari.

Per ulteriori informazioni visitare:

ciditalia.wordpress.com

Contatti:

rabih.chattat@unibo.it

claudia.scoroli@unibo.it